

I Lavoratori di QF S.p.A. riuniti in stabilimento in assemblea il 28/11/2024 dichiarano:

1. L'azienda deve pagare interamente gli stipendi del 2024 e tutte le spettanze arretrate ai lavoratori. QF non ha ancora chiarito se e come intende farlo. E continua a resistere in Tribunale a coloro che chiedono legittimamente lo stipendio.

2. La disponibilità ad utilizzare l'ammortizzatore sociale è da sempre ribadita, ad ogni tavolo, dalle organizzazioni sindacali e dalla rappresentanza sindacale. Nel 2024 è palese come sia stata la volontà dell'azienda a bruciare la possibilità di usufruire dell'ammortizzatore sociale previsto al comma 229 dell'Art.1 Legge 234/2021. Ad oggi non conosciamo nessun strumento di ammortizzatore sociale a copertura dell'anno 2024. Qualsiasi cosa dica a riguardo l'azienda, in qualsiasi sede lo dica, è come minimo fortemente impreciso.

3. QF non ha ottemperato alle procedure indicate dalla Legge 234/2021 Art. 1 (commi da 224 al 238), nonostante la condanna del Tribunale. Il comma 228 di quell'articolo di legge riporta ciò che QF avrebbe dovuto includere nel piano: mitigazione sociale, riqualificazione professionale, valutazione della cessione di ramo d'azienda a cooperativa dei lavoratori, azioni di reindustrializzazione suggerite dal territorio.

4. La lotta dei lavoratori QF ex-Gkn ha da sempre una sola prospettiva unitaria al fine di non lasciare nessuno indietro: ottenere tutto il salario dovuto, reindustrializzare la fabbrica, recuperare i 400 posti di lavoro bruciati da logiche speculative.

5. La nascita del Consorzio regionale permetterebbe un intervento pubblico al fine di favorire la reindustrializzazione dell'area (di cui l'insediamento della cooperativa dei lavoratori sarebbe solo una parte). La legge regionale sui consorzi di sviluppo industriale deve essere approvata entro la fine dell'anno, ma è già terribilmente in ritardo. I comuni della piana, la Regione, la città metropolitana chiariscano subito quali mosse intendono fare affinché questo strumento sia utile alla reindustrializzazione del sito ex-Gkn.

6. La vendita dello stabilimento rischia di essere un'azione di depauperamento della società QF S.p.A. ai fini di non pagare il dovuto ai creditori. Si conferma ancora di più quanto fossimo nel giusto.

7. La cooperativa GFF è ad oggi l'unico progetto di reindustrializzazione concretamente al vaglio di Regione e finanziatori privati. Ad oggi questo progetto è gravemente messo in discussione dalla totale mancanza di chiarezza su come il pubblico pensa di intervenire sull'area ex Gkn. Il progetto della cooperativa GFF potrebbe vedere il ritirarsi della disponibilità di azionariato popolare e finanziatori a causa di tale ritardo. Questo tema è stato fatto presente a più riprese ai diversi gradi istituzionali.

8. Come già affrontato nelle precedenti assemblee ribadiamo che, come prassi in crisi aziendali, in condizioni così drammatiche e perduranti da mesi: reiterate condotte antisindacali e relazioni sindacali azzerate da parte dell'azienda; lavoratori in assenza di salario e buste paga; azienda in totale assenza di produzione, manutenzione, servizi e in liquidazione; assenza di sede operativa aziendale e di qualsiasi figura aziendale di riferimento ecc., diventa anche solo tecnicamente impossibile procedere al rinnovo della RSU. Riteniamo che sarebbe ulteriormente problematico e deleterio far decadere la RSU in carica dal Dicembre 2020 nella difficoltà estrema di procedere con un rinnovo.

9. Ribadiamo la nostra totale estraneità ai meccanismi di funzionamento del presunto "Gruppo Lavoratori QF" che gioca ingannevolmente sul fatto di rappresentare i lavoratori di QF S.p.A. e in particolare condanniamo i contenuti della mail proveniente dall'indirizzo "lavoratoriqf@gmail.com" del 18 novembre 2024, per quanto abbiamo potuto apprendere da stampa e media.